



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

**Prolusione del Rettore
Giuseppe Rodolfo Brera
all'inaugurazione dell'Anno
Accademico 2011-2012**

L'Università e la "Legge dell'esistenza"

7 Dicembre 2011

Prolusione del Rettore , prof. Giuseppe R.Brera, all'inaugurazione dell'Anno Accademico 2011-2012

©Copyright Università Ambrosiana 2011

Ogni riproduzione non autorizzata è vietata



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

Inauguriamo formalmente l'Anno Accademico 2010-2011, secondo la tradizione, il giorno di S.Ambrogio, facendo il punto sull'Anno Accademico trascorso, sulle iniziative e le innovazioni dell'Università Ambrosiana, Università d'eccellenza mondiale, nell'anno 2010-2011 e sulla nostra azione riformatrice del sistema universitario italiano. Tuttavia prima di questo desidero fare alcune considerazioni generali, di natura culturale.

1. La situazione culturale e la legge dell'esistenza

Oggi il mondo sembra determinato dalle analisi economiche e dalla finanza. Esistono tuttavia diverse economie, economia dello spirito, del pensiero, degli affetti, del corpo, dell'ambiente, del lavoro, della finanza, della politica, della pace, della guerra, della salute, della malattia, della politica. Prima di queste esiste l'economia di Dio, misteriosa, ma rivolta sempre al trionfo del vero sul falso, dell'amore sull'odio, della bellezza sul degrado, cioè il bene dell'uomo e che si fonda sulla coscienza dell'uomo e sul suo amore per la verità. Il cambiamento che ha portato la religione ad entrare nell'esistenza umana è avvenuto con la nascita di Gesù Cristo, per tutti il "Magister" dell'Occidente e per chi ha il dono della Fede, il Salvatore del mondo che ha regalato all'uomo una natura divina. Dopo di lui tutto è cambiato e il suo contributo oggi può essere meglio capito attraverso le scienze umane, in particolare la fenomenologia e la psicoanalisi (Klein-Freud-Adler, Jung-Fornari-Husserl-Stein-Bion) anche da un punto di vista filosofico e scientifico, ad esempio la nascita di una cultura della genialità come scambio di doni, o il superamento della condanna paranoica della cultura, ("Ama il tuo nemico. prega per quelli che ti perseguitano") cioè la conversione (metanoia) della persona alla pace interna e relazionale, studiando il rapporto tra la dinamica dei sensi di colpa, i conflitti, la guerra, la salute e la prosperità. È incredibile vedere nelle guerre in Irak e in Libia come la diplomazia non sia stata capace di usare strumenti psicodinamici per risolvere i conflitti e le tensioni, cioè come l'Occidente al di là della guerra oggi non sia capace d'altro. Si tratta chiaramente di una mancanza di analisi che



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

vada oltre i rapporti di forza. In questo il nostro paese che avrebbe potuto fare molto non ha fatto nulla e si è fatto bypassare, anzi ha approvato una guerra che ha violato la delibera delle Nazioni Unite ed è costata vite di innocenti.

Le diverse economie non sono astrazioni teoriche ma trovano tutte un'unità nella persona che ne è soggetto unificante. *L'uomo e Dio appaiono dunque gli unici attrattori della realtà, nel senso fisico e dalla qualità del loro rapporto dipende il destino del mondo.* Dalla loro unità in Cristo o dalla loro separazione dipende la vita di ogni uomo come è apparso nella storia con la nascita dell'amore per il più debole ed il sofferente, che ha fondato una nuova cultura sanitaria e istituito gli ospedali. Il concetto di "persona", che ha assunto un nuovo significato "sacro" e "mistico", fonte di diritti inalienabili e non negoziabili, quali il diritto alla vita, alla alimentazione, all'educazione, alla salute, alla libertà individuale, nel rispetto delle libertà degli altri, è derivato dalla "Persona" di Cristo. La Croce, materia fisica, trova unità e senso e nobiltà nel valore dell'atto d'amore sacrificale dell'uomo inchiodato e separazione negli atti dei suoi persecutori, divenendo "simbolo". E' la nascita del paradigma antropico in fisica che non potrà più prescindere dalla qualità dell'uomo. E' la cometa che si ferma sulla grotta di Betlemme ad indicare che l'uomo è diventato l'attrattore necessario delle leggi naturali e al tempo stesso regno di Dio. Lo spazio-tempo é dunque il risultato di un'unione o di una separazione. L'ateo non può ritrarsi dall'evidenza che l'umile falegname di Nazareth, dalle parole e dai fatti, è stato spartiacque del tempo storico ed è spartiacque del tempo cosmico e del tempo esistenziale, che appaiono connessi da una forma di energia che già Max Plank nel 1944 aveva ipotizzato e che trasmette informazioni ad una velocità superiore della luce: Il detto "Piove: governo ladro" avrebbe una sua giustificazione scientifica, in quanto la natura sia animata che inanimata sono intimamente legate da una forma di energia antropica, cioè determinata dalla qualità dell'essere persona. *Questo significa che la qualità degli affetti, l'intenzione, la vita spirituale, per mezzo della parola, ma anche senza e non verbalmente, incidono sulle leggi naturali, come appare da alcuni studi.*^{1 2} Le diverse economie sono frutto di una creazione continua e misteriosa di possibilità da parte di un'alterità superiore all'uomo per l'ateo e divina per il

¹ Rein Glen Effects of conscious intention on human DNA . Proceedings of the International forum on New Science, Denver, CO. October 1996

² La teoria interpreta le guarigioni non spiegabili scientificamente legate alla fede religiosa: Fede, Grazia di Dio e natura sono intimamente legate, come è apparso in modo drammatico , stupefacente e meraviglioso ad Hiroshima, nella vicenda dei padri Gesuiti.



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

credente, che diventano realtà necessariamente solo attraverso le scelte dell'uomo e che possono solo essere dicotomiche, trovando nell'uomo la loro unità o la loro frammentazione in relazione al fatto che l'uomo si consideri soggetto responsabile di verità, d'amore, di bellezza e di umiltà di fronte al creato e a Dio o al contrario, non sappia interpretare le possibilità secondo la verità. L'uomo è condizione necessaria nel costituirsi del reale, come fatto fisico. Infatti le scelte dell'uomo tra le possibilità ne possono realizzare la libertà, la dignità e quindi la salute, solo attraverso la verità, l'amore e la bellezza, come ci insegna la kairologia. Il contrario, cioè il falso, l'odio ed il degrado separano l'uomo da se stesso, da un'identità chiamata per natura, al contrario, a dare un senso oggettivo, cioè vero all'esperienza. *L'uomo per sopravvivere deve domandarsi cosa è la verità, cosa è l'amore, cosa è la bellezza. E' di fatto un'antropologia metafisica che permette l'interpretazione della realtà. L'economia deve tornare alla metafisica, all'idea del significato come "Ousia" (essenza) della realtà, sua causa formale, sua sostanza (Aristotele) ed entrare nel pensiero kairologico, che ha scoperto che la domanda "Metafisica", è una legge naturale "La legge dell'esistenza".* Per l'ateo è un fenomeno, per il credente invece l'immagine, la sostanza di Dio nell'uomo. Il card. Karol Wojtyła, nel 1977 nel bellissimo saggio: " Il problema del costituirsi della cultura attraverso la " praxis umana",³ facendo fuori il marxismo, e sintetizzando San Tommaso con la scuola fenomenologica e Kant, restituisce in modo magistrale il primato della metafisica sulla praxis, perché "nell'atto l'uomo realizza ciò che veramente "è" e al tempo stesso è in potenza. La kairologia, attraverso lo studio fenomenologico della creatività degli adolescenti e dell'inconscio ha permesso di rivelare che "l'essere" rappresenta la struttura originaria della natura umana e che la " potenza" è il misterioso mondo delle possibilità che costituiscono l'esperienza umana e la natura. In questo senso le parole di S.Paolo sono straordinarie e chiarificanti per efficacia: "La natura geme aspettando la rivelazione dei figli di Dio".

Le economie sono dunque sempre riconducibili a delle scelte dell'uomo, in ogni loro categoria, ma non sono sullo stesso piano. Prendersi cura di una persona malata, educare un giovane, fare ricerca scientifica, fare politica, celebrare il mistero della morte di Cristo sull'altare del tempio e della vita e rivelare la parola di Dio, comprare-vendere una mela, un bond o un'azienda, fare una

³ Karol Wojtyła Il Problema del costituirsi della cultura attraverso la praxis umana. Rivista di filosofia neo-scolastica. Anno LXIX (1977), fasc III



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

causa legale, prendere iniziative di governo, sono sempre e necessariamente una risposta ad una domanda di significato che le pongono su un piano diverso in relazione al fatto dell'aver una fine diretto o indiretto per il bene della persona da cui comunque nascono e nel cui irriducibile e misterioso significato individuale trovano unità e valore : è vero che questo atto è costitutivo del bene di chi lo fa e di chi lo riceve e quindi del mondo ? Non c'è dunque alcuna economia e nessun sapere che si sottrae a questa "legge dell'esistenza" ed in relazione alle nostre scelte, siamo già giudicati da chi ci ha creato senza la nostra scelta. La "Legge dell'esistenza"⁴ unisce tutte le economie, dallo spirito , ai bond, ai temporali, e gli effetti dei nostri atti dipendono da come interpretiamo la realtà, cioè dal rispondere alla domanda fondamentale istitutiva la legge dell'esistere e della creazione, fondata sulla verità. Da qualche anno la finanza sembra essere al centro dell'attenzione mondiale e viene presentata quasi come strumento unico dell'interpretazione. C'è una sorta di linguaggio "anonimo" che la sorregge: "I mercati" come se questi fossero enti alieni e non frutto di valori individuali e scelte. Questo tipo di errata e perversa semantica del reale cerca di permeare la vita di ogni individuo, cercando d'inculcare una sorta di determinismo riduzionista quasi come se l'esistenza fosse frutto delle leggi di mercato. In realtà alla base di tutto c'è il rispettare o non rispettare da parte di un individuo "La legge dell'esistenza" che inesorabilmente ci chiama a dare una risposta alla domanda di significato sul nostro esistere nel mondo del possibile. Ci sembra che i "mercati" oggi siano il frutto di una estensione di quella che ho chiamato "Sindrome del Grande Fratello"⁵: lo faccio tutto quel che mi piace-non rispondo di niente a nessuno-la verità è la mia opinione- da cui discende: guadagno più che posso con ogni mezzo, fregandomene degli altri. *Il mondo della finanza è caratterizzato sempre più da persone che si servono di poteri per guadagnare senza lavorare, cioè senza generare energia positiva per creare un'unità tra le diverse economie: un'economia per il bene della persona.* Questo viene insegnato nelle Facoltà di economia del mondo che generano tecnocrati del profitto ad ogni condizione, formati esclusivamente ad una teoria dei sistemi chiusa in variabili economiche senza un valore unificante nell'essere una persona umana. Solo allora i docenti di economia potranno domandare ai loro allievi se un'interpretazione o un atto porteranno alla morte e/o alla mancanza di lavoro milioni di persone. Quello

⁴ Brera Giuseppe : la Legge dell'esistenza: in preparazione

⁵ Brera Giuseppe Rodolfo. La sindrome del Grande Fratello ed i "Magnifici sette" : come essere genitori in un tempo difficile. 2010, Milano Ed. Università Ambrosiana



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

che vediamo oggi è il fallimento auto-cannibalico di un pensiero economico e di un capitalismo avanzato in agonia, fatto da tecnici insipienti profondamente ignoranti sulla natura umana e/o profondamente malvagi e di istituti bancari che sono divenute aziende finanziarie. Oggi nel tempo della globalizzazione i problemi economici vanno rivisti in termini planetari, altrimenti ci sarà qualche governante insipiente di turno che per dare ossigeno all'economia o al potere, spaccherà una guerra catastrofica come una missione umanitaria, come in piccolo è stato fatto per la Libia e che è in una pessima tradizione storica.

Non posso non ricordare un autorevole "Barone" di una famosa università milanese che affermava, convinto, che il valore dell'uomo occidentale è fare carriera e un altro sempre proveniente dallo stesso illustre ateneo che per spiegare meglio come si poteva guadagnare di più sulla sofferenza della gente, in un convegno dedicato agli operatori della sanità privata indicava con insipiente enfasi "messianica" quali fossero i DRG (Diseases Related Groups)⁶ su cui si poteva guadagnare di più.

Nella sanità siamo di fronte ormai ad un sistema costruito sul profitto sulla malattia e quindi sui malati, sempre più lontano dal valore unico ed irripetibile della persona. Una malattia grave rende di più.

Vi sono oggi docenti alienati ed insipienti che formano gli studenti, in alcune Università ad essere tecnici, non a essere persone umane. Quando questo avviene a Medicina è una catastrofe, perché la vita non è più il significato e l'obiettivo dell'atto medico. Vi sono docenti che insegnano che una pillola che guarisce e una pillola che uccide sono la stessa cosa. L'apprendimento modifica l'interpretazione del reale e cambia biologicamente il cervello. L'insegnare costruisce sempre dei valori in giovani e quindi la cultura ed è un atto di grande responsabilità esistenziale e sociale.

⁶ DRG-acronimo di Diseases Related Group. Le Regioni pagano le istituzioni ospedaliere relativamente alle diagnosi. Ogni diagnosi ha un numero di giorni "standard" pagato. La diagnosi più grave rende di più. E' un sistema di fatto perverso che premia l'esame invasivo e l'intervento chirurgico a danno delle persone e non sviluppa la prevenzione. I medici "dirigenti d'azienda" ricevono un incentivo se il reparto è sempre pieno, cioè se fa guadagnare. Dobbiamo a Rosy Bindi, una politica cattolica e a economisti di un'importante università milanese questo prodigio. Questo significa che se il medico non ha una coscienza morale vengono prescritti esami inutili a fini di "Budget" ed i pazienti sono dimessi per rispettare lo standard dei pagamenti. (giorni pagati x diagnosi). Il caso "S.Rita" è solo la punta di un iceberg.



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

Come ha fatto rilevare il cardinale Angelo Scola, nuovo arcivescovo di Milano,⁷ la finanza parla un linguaggio incomprensibile lontano dalla persona. Io aggiungo che la finanza non ha cura di promuovere il bene della persona, cioè è basata sull'ingordigia insipiente ed ignorante di pochi, che cercano di orientare i poteri politici al loro servizio. C'è un'assoluta ignoranza di un sistema etico di riferimento: il bene e il male come fenomeni umani e metafisici oggettivi e della persona che diviene strumento, non principio e fine della realtà, come voleva Kant. Questo avviene anche nella sanità e nell'istruzione: il malato diviene strumento di guadagno, lo studente diviene strumento amministrativo in cambio di pezzi di carta e nel lavoro l'uomo diviene strumento della produzione e oggi di mercato finanziario e non significato e fine, così come il marxismo l'aveva ridotto a risultato della storia di una lotta di classe non della coscienza e la psicoanalisi freudiana, se intesa come meta-psicologia e non come strumento, risultato di un determinismo psicodinamico dell'inconscio. La mancanza di un sistema etico di riferimento è originato dal fatto che l'uomo non è consapevole della legge dell'esistenza ed è senza "timor" di Dio, cioè la consapevolezza che le possibilità per la vita dell'uomo, sono la Sua creazione e dalla loro percezione, come la kairologia⁸ insegna, origina la sopravvivenza e la vita. In ultima analisi, l'uomo occidentale per rinascere deve ritornare ad Aristotele, (la Ousia) con l'aiuto di Kant- " Agisci in modo che la persona sia il tuo fine non il tuo mezzo" e di Husserl (la "scienza" dell'essere) e oggi della kairologia, assumendo come bussola "La legge dell'esistenza", e scoprendo in modo nuovo il significato di Cristo nel mondo.

Non è possibile dunque insegnare economia senza partire dall'uomo, cioè senza un ricerca di un'unità ermeneutica ed epistemologica tra le diverse economie. I risultati di un insegnamento tecnico e frammentato sono sotto gli occhi di tutti. Oggi il mondo è pieno di bravi tecnici, sul piano teorico ed applicativo ma che sono delle nullità esistenziali: schizoidi- anaffettivi e/o perversi, capaci di tutto. Lo stesso vale anche per medici ed altri applicatori.

Gli economisti dovrebbero sapere che ogni parola ed ogni atto umano hanno un colore affettivo e cercano un'unità di significato e che la depressione ed i sensi di colpa inconsci provocano conflittualità, rotture famigliari, esposizione a comportamenti a rischio, abusi di minori, esposizione alla droga, malattia. Questo provoca depressione sociale , recessione economica e conflitti sociali.

⁷ Angelo Scola. Crisi e travaglio all'inizio del terzo millennio .Discorso alla città. 6 Dicembre 2011

⁸ Brera G.R Il kairos dell'esistenza: mistero, possibilità realtà nell'esistenza e nella natura umana,C.I.S.P.M., Milano, 1995



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

Questo è ad esempio l'effetto delle guerre e dell'aborto sulla società, che innestano dei circoli viziosi distruttivi.

La parola ed il comportamento possono unire l'uomo a se stesso e agli altri o separarlo. La società virtuale rischia di creare uomini apatici, preoccupati più di vedere che di vivere e di viverci interdipendenti. La fiducia in sé, la creatività, la speranza, l'autostima, la nascita di bambini, il vero amore, il coraggio del bene e la determinazione, la maturità affettiva e la fede religiosa matura e basata sulla persona e valori morali quali la ricerca della verità e l'onestà, fatti non virtuali, creano la soggettività e non richiedono immagini, generando benessere, salute e prosperità. Questi fattori intangibili per la vita o per la morte, determinano il destino del mondo. L'alienazione virtuale che non genera spirito vitale, diventata fatto economico e mercato, si ritorce contro lo sviluppo dell'economia ed il lavoro, perché non genera sentimenti vitali ma apatia. Un'economia che non genera questi valori porta alla disumanità, alla povertà economica e alla mancanza di lavoro. Se l'uso dei telefonini genera dementi, che significato hanno per lo sviluppo? È possibile pensare ad un futuro se non si pensa a favorire la maternità e la qualità delle cure materne che formano biologicamente il cervello dei figli? Le più grandi risorse dell'umanità i bambini, gli adolescenti e gli anziani, sono considerate un problema. Gli "asili nido" e le "case di riposo" ne sono un'espressione. I mercati guadagnano nel produrre alienazione, ma i mercati nascono dalla creatività e dal lavoro e l'alienazione provoca depressione e la depressione porta alla recessione, l'euforia maniacale del consumo, al suicidio collettivo. E il gatto che si mangia la coda, ma questa non nutre, soffoca. Molte pubblicità finiscono nel fare associare un'idea di valore soggettivo con l'acquisto del prodotto.

Il benessere economico dell'Occidente è oggi basato sull'induzione illegittima al desiderio del superfluo creando una cultura "usa e getta", come già negli anni sessanta era stato contestato. Può sopravvivere un mondo che per sopravvivere cerca di alienare chi dovrebbe farlo sopravvivere? Siamo forse di già ad una mutazione neuro-psicologica di massa. L'uomo per sopravvivere deve perdere la sua libertà ed il pensiero critico come nella società Orwelliana del "Grande Fratello" o invece deve ritrovare il coraggio dell'Ulisse Omerico, codice epigenetico dell'Occidente, e della persona di Cristo? L'uomo che i naturalisti hanno dimostrato essere fautore della sesta estinzione planetaria (in 100 anni il 50% delle specie viventi sarà estinto) se non cambia modo di essere in rapporto con la natura, recuperando l'idea di San Francesco, nostro patrono che ha segnato la nascita della nostra lingua con il "Cantico delle creature",



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

sembra avere attivato dei meccanismi per estinguere se stesso non solo tramite la minaccia nucleare (grande probabilità di errori), ma anche tramite la perdita del pensiero ipotetico-deduttivo- che al contrario del pensiero analogico indotto dalla società virtuale , permette la previsione dei rischi in quanto è fondato sull'idea di una verità oggettiva come necessità. Questo corrisponde alla perdita del pensiero etico , infatti senza la capacità di una domanda di significato, permessa dal pensiero formale, l'uomo non può dare un valore ai propri atti, cioè il rappresentarsi il bene per se e per gli altri. La perdita delle capacità riproduttive o l'uccisione dei figli, (aborto) come avviene nelle società più tecnologicamente evolute, sono manifestazioni di una tendenza autodistruttiva nell'Occidente. Il popolo Italiano, più di altri, che ha avuto il dono di intelligenze che hanno cambiato la storia del pianeta e dell'evoluzione umana-è *sufficiente pensare che tutte le grandi scoperte che hanno modificato il rapporto dell'uomo con la natura, dal metodo scientifico (Galileo) e all'invenzione del telescopio, alla scoperta delle energia elettrica, all'invenzione della pila e del motore scoppio, dall'invenzione della radio, del telefono, dell'energia atomica, del prolipropilene, sono state fatte da italiani-* e che ha una cultura strutturata sulla rivelazione di Cristo, alimentata, più che in altri paesi, da un continua energia spirituale attraverso la presenza della Santa Sede del suo "Vicario " nel nostro territorio geografico, sembra essere chiamata, più che altri paesi ad essere protagonista nella costruzione di un mondo di verità, di amore e solidarietà tra gli uomini e la natura e di amore e di bellezza.

Non dobbiamo tradire questa chiamata, che è parte della nostra natura, ed onorare essere ben consapevoli di questo, onorando le nostre origini, che trovano felice espressione in Dante Alighieri: " Fatti non foste a viver come bruti ma a seguir virtute e conoscenza", non adattandoci o facendoci ricattare dai poteri finanziari.

Gli Italiani in ultima analisi devono dire no alla cultura del "Grande Fratello", di un'economia senz'anima e significato, e alle spinte guerrafondaie provenienti da altri paesi, ma prendere coraggiosamente in mano la propria missione.

Lo stato delle cose attuali nel pianeta ricorda la pretesa di un medico insipiente che vorrebbe curare un malato senza fare diagnosi e senza essere consapevole del significato del suo agire.

Nel costruire la propria cultura, l'Università italiana ha un ruolo di primo piano nella valorizzazione delle giovani intelligenze senza che siano costrette all'esilio scientifico, come è stato fatto fino ad ora, per assecondare i privilegi di una lobby d'insipienti.



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

Le migliaia dei giovani condannati per il loro talento all'uscita all'estero, emorragia di risorse umane e il 40% di studenti universitari inattivi, sono il principale risultato del fallimento di un sistema universitario che continua a nascondersi dietro poteri burocratico-politici e ad essere nascosto per mantenere dei privilegi che hanno avuto un grande ruolo nel promuovere lentezza nello sviluppo e recessione.

Un paese inoltre incapace d'investire sulla qualità delle cure materne che formano il cervello biologico del bambino di bloccare quella piaga che ha effetti catastrofici psico-sociali,⁹ che si chiama "aborto" e che ha conseguenze trans-

⁹ Mitra J, Mondal A, Khara BN, Chandra De R. Menstrual disorder after medical termination of pregnancy. Menstrual disorder after medical termination of pregnancy. J Indian Med Assoc. 1984 Jan;82(1):4-6.

Sotnikova EI. Short and long-term results of pregnancy termination by different methods. Acta Med Hung. 1986;43(2):139-43.

Serbin LA, Peters MC, Affer VJ and Swchrtzman AE : Childhood aggression and withdrawal as predictors of adolescent pregnancy early parentwood, and environmental risk for the next generation. Canadian Journal of Behavioural Science, 23 318-31.

Ashton JR. The psychosocial outcome of induced abortion. Br J Obstet Gynaecol. 1980 Dec;87(12):1115-22.

Brera G.R. La scelta di abortire, motivazioni e sequele psichiche. Amici per la vita. 1981

Brera G. R. Negative psychological sequelae and psychiatric sequelae of abortion obtained in a hospital: possible application of an evaluation scale] Minerva Psichiatr. 1983 Jan-Mar;24(1):19-24.

[Cogle JR, Reardon DC, Coleman PK](#). Depression associated with abortion and childbirth: a long-term analysis of the NLSY cohort. Med Sci Monit. 2003 Apr;9(4):CR105-12.

Barnett W, Freudenberg N, Wille R. Regional prospective study of psychiatric sequelae of legal abortion. Fortschr Neurol Psychiatr. 1986 Apr;54(4):106-18.

Reardon DC, Cogle JR, Rue VM, Shuping MW, Coleman PK, Ney PG. Psychiatric admissions of low-income women following abortion and childbirth. CMAJ. 2003 May 13;168(10):1253-6.

Gissler M, Hemminki E, Lonnqvist J. Suicides after pregnancy in Finland, 1987-94: register linkage study. BMJ. 1996 Dec 7;313(7070):1431-4.

Brera G. R. Un caso di pulsione infanticida risolto in psicoterapia dopo la rivelazione di un aborto indotto. Comunicazione scientifica non pubblicata, Milano 2001

Bosio M. Paura di uccidereun bambino. Atti del Congresso Internazionale: "Young People and Values "Assisi-Italy, 23-25 Ottobre 2003

Swanson KM, Karmali ZA, Powell SH, Pulvermakher F. Miscarriage effects on couples' interpersonal and sexual relationships during the first year after loss: women's perceptions. Psychosom Med. 2003 Sep-Oct;65(5):902-10.

Bakermans-Kranenburg MJ, Schuengel C, Van Ijzendoorn MH. Unresolved loss due to miscarriage: an addiction to the Adult Attachment Interview. Attach Hum Dev. 1999 Sep;1(2):157-70.



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

generazionali molto negative , a causa dei danni nei successivi o contemporanei rapporti madre-bambino e che accetta di essere dominato da un cupola di delinquenti dal camice bianco e di burocrati o d'interessi delle case farmaceutiche, filtrati dall'AIFA e che hanno fatto carte false per autorizzare al commercio la pillola abortiva RU486,^{10 11 12} e non vuole investire sui giovani e la cultura con uno spirito liberale e autonomizzante non statalista, è condannato a morte, perché non investe sulla verità. C'è una profonda analogia tra il non investimento sull'innovazione che c'è in Italia, tramite un obsoleto e non liberale sistema università-ricerca e una cultura malthusiana pilotata da una lobby politica-sanitaria che ha rinnegato i principi costitutivi dell'agire medico.

Gloger-Tippelt G. Transmission of binding over generations-contribution of the Adult Attachment Interview] Prax Kinderpsychol Kinderpsychiatr. 1999 Feb;48(2):73-85
Reardon DC, Ney PG. Abortion and subsequent substance abuse. Am J Drug Alcohol Abuse. 2000 Feb;26(1):61-75.
Coleman Priscilla K, Reardon David C, Cogle Jesse. The quality of the care-giving environment and child developmental outcomes associated with maternal history of abortion using NLSY data. Journal of Child Psychology and Allied Disciplines. Vol 43 (6) Sep. 2002 (pp 743-757)
Carty Maggie Rose. Gender Differences in reaction to perinatal loss a qualitative study of couples California school of professional psychology – San Diego. Dissertation n AA/3023437
Ney Philip Research on Induced Abortion as treatment. In Assisi 2011 Adolescence, Person and Health. Proceedings- Università Ambrosiana Ed. 2011
Porta Mariangela Adolescenti e aborto. In Assisi 2011 Adolescence, Person and Health. Proceedings- Università Ambrosiana Ed. 2011

¹⁰ Il Consiglio di superiore della sanità il 18 marzo 2010 ha dato parere positivo alla commercializzazione della RU486, omettendo dei dati scientifici nella relazione favorente la commercializzazione sulla sua pericolosità per la donna. E stata fatto dall'Università Ambrosiana e dalla Società Italiana di Adolescentologia un esposto alla Magistratura che è stato archiviato. L'Università che tramite la Scuola Medica ha documentato gravissimi effetti alla psico-sociali sia dell'aborto medico che chirurgico, comunicati al governo precedente, tali da rendere inapplicabile alcuni articoli della legge 194, ha chiesto una commissione d'inchiesta parlamentare. L'ufficio giuridico della Presidenza del Consiglio, che ha informato l'AIFA, ci ha fatto pervenire una lettera difensiva del suo Direttore, assolutamente non esplicativa, poi il silenzio. La questione non è tuttavia chiusa da parte nostra.

¹¹ Scuola Medica di Milano. Expertize su effetti patologici di natura iatrogena dell'aborto chirurgico e dell'aborto chimico con Mifepristone (RU486) e Misoprostolo evidenzianti una controindicazione sanitaria oggettiva. Ed. Università Ambrosiana. 2010

¹² Scuola Medica di Milano Effetti psicopatologici e comportamentali da aborto procurato evidenzianti una controindicazione sanitaria oggettiva all'induzione di aborto. Ed. Università Ambrosiana 2010.

Prolusione del Rettore , prof. Giuseppe R.Brera, all'inaugurazione dell'Anno Accademico 2011-2012

©Copyright Università Ambrosiana 2011

Ogni riproduzione non autorizzata è vietata



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

Ricordiamo le parole di Giovanni Paolo II: "La nazione che uccide i suoi figli non ha futuro" e quelle di Santa Teresa di Calcutta, che profeticamente affermava che gli effetti dell'aborto sulla società sono ben peggiori di una esplosione nucleare, opinione verificata a livello scientifico. Purtroppo neppure i sanitari di orientamento cattolico, si sono mossi istituzionalmente e coraggiosamente per bloccare l'aborto, (ignavia ignorante o semplice vigliacco opportunismo ?), anzi convivono in uno stesso reparto e fanno "carriera". Le stesse Chiese locali hanno mostrato tutta loro debolezza, malgrado la forza del Magistero Pontificio.

In ultima analisi, un paese che non parte dalla "Verità" che è fondante la "Legge dell'esistenza" e che non è capace per interesse di pochi di costruire ed educare a questa, è condannato. Lo stato in ogni caso è sempre etico in quanto ogni legge ha un significato. Quando si autorizza il commercio di una pillola che uccide una vita umana e ne danneggia un'altra (se non l'uccide) si dà un messaggio filosofico ed etico che contagia la mente e l'anima dei giovani e della popolazione. Questo ha pesanti effetti anche sull'economia, in quanto chiude l'universo del mistero della vita, della speranza e della creatività.

2. La questione universitaria: per un Università centrata sulla persona

Noi riteniamo che l'Università debba avere una funzione stimolante l'espressione spirituale e psicologica delle risorse più alte della persona e per questo una funzione educativa. In questo sta la sua nobiltà.

Questa concezione che mi fa trovare sulla stessa lunghezza d'onda dell'illustre cugino, Padre Agostino Gemelli, Fondatore della Cattolica, Rettore e scienziato, che sosteneva come: "Lo scopo primario dell'Università è di educare i giovani a "Sviluppare le attitudini naturali a formarsi una propria personalità, a conquistarsi il proprio pensiero, a coordinare la propria volontà e a indirizzare ai fini supremi della vita tutte le forze" impugnando fortemente la bandiera dell'autonomia dell'Università e la libertà d'insegnamento e opponendosi che l'Università possa essere un laboratorio di tecnici per formare tecnici.^{13 14} Purtroppo dal dopo-guerra in poi l'Università Italiana invece di divenire sempre più autonoma, sempre più libera, si è chiusa in uno statalismo centralista oggi ingessato ancor più dalla incredibile riforma "Gelmini". E' paradossale che il

¹³ Storia dell'Università Cattolica. Milano, Vita e pensiero, 2007

¹⁴ Sono stato onorato di avere ricevuto il battesimo da Padre Agostino.



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

sistema della scuola primaria e secondaria sia più liberale di quello dell'Università.

In Italia esiste una questione universitaria che, unici, abbiamo sollevato con decisione fin dal 2005, quando siamo stati attaccati dal MIUR, dopo che avevamo promosso in Italia il primo convegno internazionale sulla formazione del medico, per avere chiesto, senza necessità giuridica, che a costo zero per lo stato, fosse istituito un Consorzio interuniversitario per la formazione dei docenti all'insegnamento della Medicina, tema in cui siamo all'avanguardia nel mondo¹⁵ dal 1991 anche prima della nascita dell'Università. Il MIUR che invece avrebbe dovuto incentivare l'idea per legge, ostacolò, attraverso la perfida cecità di miopi burocrati, l'innovazione da noi proposta, che avrebbe avuto conseguenze straordinarie sulla salute degli italiani e avrebbe cambiato in Italia e nel mondo i curriculum di formazione del medico. In Italia tuttoggi infatti la metodologia clinica è insegnata da persone che non hanno avuto alcun training di formazione alla didattica, senza una teoria e non c'è alcuna attenzione alla "Medical Education" il cui primo dipartimento è nato proprio da noi nel 2005.

Questo è stata l'ulteriore esperienza già collaudata nel 1998, quando già allora siamo stati impediti dall'aprire un corso di laurea in Medicina, anche se voluto dalla Regione Lombardia, che oggi dà il patrocinio ai nostri corsi, orientato alla Medicina centrata sulla persona, nata da noi proprio in quell'anno, per azione di una sorta di combriccola del malaffare che mandò a Roma informazioni false per avere l'unicità statale della formazione dei medici. Dal 2005, è iniziata una sorta di guerra burocratica centrata sul fatto che l'Università Ambrosiana alla luce dello art.172 DR 1592 del 1933, non riconosce al MIUR poteri di legittimazione dei corsi universitari. La cosa trova concorde autorevoli costituzionalisti quali Cassese, e si muove nello spirito di Luigi Einaudi che aveva profetizzato il destino di un sistema universitario e di una società basata sul valore legale del titolo. Questa nostra battaglia, finita per opera di giornalisti di basso profilo, su due testate giornalistiche che hanno pubblicato il falso e per questo querelate, ci ha portato a due esposti alla Magistratura contro il MIUR e l'Autorità Garante oltreché ad un ricorso al Presidente della Repubblica. In ultimo, essendo noi oggi il "Benchmark" mondiale della formazione del medico alla Medicina centrata sulla persona- cambiamento epocale della Medicina contemporanea, che è nata presso l'Università

¹⁵ Brera G.R. La medicina centrata sulla persona e la formazione del medico nel terzo millennio. 2001 IEPI, Pisa.



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

Ambrosiana, con l'importante riconoscimento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità¹⁶ - e avendo anche già fatto risparmiare molto alla Regione e allo stato attraverso la formazione post-universitaria dei medici. per proseguire nell'innovazione abbiamo chiesto al MIUR, un Decreto per mettere fine alla questione che ci dia piena autonomia nel continuare le nostre innovazioni di cui, a costo zero, l'Italia ed il mondo hanno avuto beneficio. Se lo stato italiano non sarà tanto intelligente a favorire la innovazione che abbiamo introdotto nel mondo, dandoci "carta bianca" per l'innovazione, senza suoi oneri, dovremo prendere in considerazione la proposta di trasferire l'Università Ambrosiana, come giurisdizione, all'estero. Non si parlerà allora solo di "Fuga dei cervelli" ma di fuga delle Università. Siamo ormai esasperati da un sistema che invece di favorire innovazione e sviluppo autonomo e responsabile delle Università, il diritto allo studio, mira sempre a centralizzare, burocratizzare, controllare, creare nuovi ruoli amministrativi inventandosi organismi centrali, tipo ANVUR o Fondazioni statali per il merito, a carico del contribuente.

Dal 2008, anche alla luce della nostra esperienza, siamo stati impegnati a far capire al governo che era necessaria una riforma radicale autonomizzante totalmente l'Università dallo stato, come vuole l'Europa, promuovente il diritto allo studio e responsabilizzante a 360° gli atenei, pena un rallentamento dello sviluppo. Germania e Olanda vedono oggi i frutti di riforme liberalizzanti. La lentezza dello sviluppo italiano è stato determinato da un sistema universitario centralista e statalista che ha generato un sistema di potere gestito dal MIUR, dalla CRUI, e dal CUN, interessato a costituire dei privilegi e pezzi di carta, più che a promuovere i giovani ed il diritto allo studio, i cui migliori, sono stati condannati all'esilio. L'Università Italiana non motiva allo studio, ma è pensata per mantenere una classe d'inamovibili impiegati, che godono di un vitalizio per la pensione. Il fallimento di questo sistema è palese: 17,7% di abbandoni al secondo anno, 40% di studenti inattivi (almeno un anno senza fare gli esami,) regolarità di laurea in tre anni: 14,7%, durata media per studente triennale: 4,7 anni, dottorati di ricerca a 34 anni, ultimo posto per numero di ricercatori in Europa, ricerca in sette regioni su venti. (di qui la necessità di un Federalismo universitario e scientifico). In totale vi sono 71.038 insegnamenti su 180.001 (il 39,7 %) con meno di 4 crediti di formazione, (100 ore anno), il che significa che questi insegnamenti assorbono 5 miliardi 116 milioni e duecentottanta seimila centonovantotto euro all'anno e che in questi corsi vi sono 24 748

¹⁶ WHO. Allegati 1 – Scuola Medica di Milano-allegato 2



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

docenti che insegnerebbero per 71038 insegnamenti in media 5,4 ore la settimana (2,7 insegnamenti per docente) su 44 settimane di lavoro didattico). I docenti delle università statali dal 1998 al 2009 sono aumentati complessivamente nel n° di 12.226 docenti per 5835 corsi di laurea e assorbono insieme al personale il 63% delle risorse. Gli studenti ricevono lo 8,6 % e ne versano in tasse il 12,5%! Il mantenimento strutturale delle università costa il 25,8%, (più di tre volte di quanto ricevono gli studenti), fatto che solo può permettersi l'ente "mantenuto" dallo stato ; tanto c'è Pantalone ! Dove vanno un miliardo e seicentocinquantotto milioni per il "funzionamento" delle Università , unitamente allo 1,1 % delle "altre spese"¹⁷ ? L'Università statale italiana dalla Costituzione in realtà in poi è caduta in mano ad una cupola di stile mafioso che ha condannato migliaia dei migliori all'esilio scientifico, facendo leggi e decreti solo per auto-mantenere privilegi dei docenti e dei burocrati. Naturalmente nelle generalizzazioni perdono i migliori e gli onesti.

La riforma Gelmini è stata pensata per "razionalizzare" la spesa aumentando i poteri di controllo ed entrando nelle autonomie. Ne è uscito un trattato di patologia burocratica, anche ridicolo quando prevede il concorso nazionale standard per il premio di studio ,al primo anno ed una Fondazione per il merito. (nuovi ruoli amministrativi). L'idea del merito sposata dai questi luminari di politica universitaria è burocratica e statale e non corrisponde ad una reale incentivazione delle motivazioni che solo può essere fatta direttamente dalle singole università, rese autonome e pienamente responsabili anche finanziariamente, creando un reale potere di controllo della qualità per gli studenti finanziando il diritto allo studio. E' necessario tenere presente le "Chicche" del sistema universitario e scientifico italiano: i corsi di laurea in "Scienze e tecniche equine , Podologia, Turismo alpino, Tecnologie del Fitness, Benessere del cane e del gatto,Scienza e tecnologia del packaging, Comunicazione della società della globalizzazione,Scienza della mediazione linguistica per traduttori e dialogisti televisivi etc" , Igiene dentale, Podologia Se le Università vogliono creare e mantenere questi corsi (cattedre-personale etc) se li paghino. I vitalizi ad "pensionem" delle fulgide intelligenze didattiche e scientifiche del sistema universitario e scientifico italiano prosperano. L'Università italiana così concepita è un pozzo senza fondo di mediocri opportunisti inamovibili che parassitano gli studenti e le risorse del paese per

¹⁷ Elaborazioni statistiche dai dell'Osservatorio Nazionale del Sistema Universitario 2009. Un organo statale, oggi soppresso che funzionava bene.



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

avere un vitalizio pensionistico. Gli studenti dunque in questo sistema sono un buon affare per gli stipendi e le pensioni dei docenti e dei burocrati.

La missione dell'Università Ambrosiana che ha iniziato già dal 2003, la creazione di un sistema qualità, il certificato di formazione, poi chiamato in Europa "Diploma supplement", si chiama "Qualità centrata sulla persona". Da questa esperienza è nato un disegno di legge quadro che abbiamo pubblicato, per impedire che qualche fulgido burocrate o politico se ne appropriasse e da cui è stata già plagiata qualche idea, come l'istituzione dei Dottorati nelle aziende. Vi sono parecchie novità che porterebbero l'Italia ad avere il sistema universitario e scientifico più avanzato del mondo beneficio di tutti e la cui sintesi ho mandato al governo attuale.¹⁸

3. Lo sviluppo dell'Università Ambrosiana "Ente Universitario per l'innovazione e la sperimentazione della qualità della didattica"

Nel 2012 la struttura dell'Università subirà una trasformazione. Già dalla sua nascita l'idea, era di organizzare l'Università in Dipartimenti il più possibile autonomi e Scuole. Ricordo che nel 1995 l'Università è nata come Università medica. In un secondo momento si sono aggiunti i Dipartimenti umanistici per rinforzare una cultura formativa trasversale centrata sulla persona. Oggi alcuni di questi sono letteralmente in sonno e a meno che non vi sia una rianimazione verranno soppressi. Rimarranno i dipartimenti propositivi. Come nel booklet del 2004, la Università persegue la "Qualità centrata sulla persona".

Purtroppo la "querrelle" malevola contro di noi attivata dal MIUR, e non conclusa- è in atto un ricorso al Presidente della Repubblica- per il fatto che noi, partendo dal citato art 172 del del 1933 Costituzione, da una sentenza della Corte di Cassazione, abbiamo smascherato e denunciato un abuso di potere, non riconoscendo al MIUR, alla luce sia della Costituzione (art. 33 e contenuti della sentenza della Corte Costituzionale 195/72) e della sentenza della Corte di Cassazione ° , n° 14129/99, sia una legittimità istitutiva di corsi universitari, sia

¹⁸ Brera G.R Istituzione del federalismo universitario. Dalla parte degli studenti e dei ricercatori. Ed. Università Ambrosiana, Milano 2010



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

di un qualsivoglia "valore legale" a questi, che fino al 2000 è servita per istituire cattedre e corsi e oggi corsi pagati dai contribuenti, con corrispondenti vitalizi per la pensione (docenti dell'Università statale). Questa battaglia, anche contro l'Autorità garante attivata contro di noi dal 2005 dal MIUR (nel momento del nostro maggiore sforzo innovativo internazionale per la formazione del medico), ripresa in modo perfido anche dalla stampa, (querelata), ha danneggiato la nostra immagine pubblica e fatto calare in modo vistoso le iscrizioni ai corsi post universitari, con conseguenti problemi finanziari, *malgrado la loro qualità invidiata nel mondo*. Comunque sono fiducioso che la verità (che considero di origine divina) vince sempre e che si possa trovare un accordo, sulla base della verità. Comunque le difficoltà economiche non hanno arrestato la nostra innovazione che è stata poi ripresa a livello internazionale, *tale da influenzare la Organizzazione Mondiale della Sanità e divenire il punto di riferimento per la Medicina centrata sulla persona, che ci considera "Benchmark" della formazione del medico*, tenendo presente, come già detto che gli altri paesi in questo campo sono molto indietro. Abbiamo portato il nostro paese ad essere primo nel mondo nel rinnovamento della scienza medica, pur ostacolati da esso ! Se il governo ci darà fiducia potremmo traghettare la Sanità italiana in una nuova era, sotto gli auspici dell'OMS. *Questo per la sanità è un fatto dovuto perché i modelli didattici e applicativi della medicina attualmente non sono più validi scientificamente*, per cui è necessario formare una nuova generazione di docenti universitari medici. Per questo motivo stiamo cercando di creare una Fondazione con questa missione,

L'Università non ha mai ricevuto "Una lira" (né la vuole) da quello stato e da quella Regione in cui operano i medici che ha formato a sue spese, innalzando la qualità della sanità pubblica. Desideriamo andare avanti nell'opera che abbiamo iniziato di grande riforma della Medicina e soprattutto della formazione del medico, anche se questo è indigesto a coloro che hanno, con ogni mezzo, e con invidia cercato di annientare la nostra immagine pubblica, anche a mezzo stampa-

Alcune volte, pensando all'Università mi viene in mente la situazione della Polonia nell'ultima guerra o fino al 1918 (annientata per 130 anni). Tuttavia la volontà dell'uomo si è scontrata con la volontà di Dio. Questo riguarda anche noi: se siamo nella volontà di Dio,-come ho già avuto modo di verificare in quanto dal 2005 malgrado i malevoli e i perfidi, "voliano alto" e abbiamo



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

realizzato con grandi sacrifici i nostri scopi innovativi. Oggi lo stesso stato ci chiede autorizzazione a usare la denominazione "Medicina centrata sulla persona" nei convegni organizzato da suoi enti. E almeno una soddisfazione morale !

Al momento attuale l'Università ha la seguente struttura:

1. Scuola Medica di Milano – Dir. Prof Giuseppe R.Brera

Nata nel 1998 la Scuola Medica è stata istituita per formare alla Medicina centrata sulla Persona e rappresenta la realizzazione della vocazione sanitaria dell'Università essa oggi si compone di unità funzionali a questo fine unificante le procedure formative

- a- La Scuola Normale Superiore di Medicina, per la formazione dei docenti
- b- Dipartimento di Educazione Medica
- c- Il Dipartimento in Medicina centrata sulla persona
- d- Dipartimento di Adolescentologia e Medicina dell'Adolescenza-tuttoggi unico al mondo
- e- Dipartimento di Psicologia medica
- f- Person Centered Medicine International Academy
- g- Person Centered Medicine Research Center
- h- International School in Person Centered Medicine
- i- European School of Person Centered Medicine-in organizzazione

Oltre allo standard ormai ben collaudato dell'offerta formativa delle scuole di specializzazione, nel 2011 è stato rilevante il riconoscimento da parte dell'Organizzazione mondiale della Sanità, del nostra essere "pionieri" della Medicina centrata sulla Persona la cui teoria e le cui procedure formative sia dei medici che dei docenti al Metodo clinico centrato sulla persona e al Counselling Medico sono nate da noi. E nostro motivo d'orgoglio "italiano" che questo abbia ispirato un vasto movimento internazionale dal 2008. Siamo consapevoli dell'importanza e della novità mondiale della formazione da noi ideata ed istituita per la prima volta nel mondo in procedure di qualità, oggi riconosciuta dalla WHO, nostra alleata nella diffusione del paradigma della Medicina centrata sulla persona e del suo insegnamento. La nostra formazione



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

rientra nel programma People and Person Centered Care della WHO. Vorrei che questa rivoluzione necessaria sia delle applicazioni, sia dell'insegnamento della Medicina si estendesse rapidamente nel paese dove è nata, che ne avrebbe grande beneficio anche economico in quanto può determinare il 30/40% di risparmio delle spese sanitarie. (trenta quaranta miliardi oltre a generare un forte aumento delle risorse umane) E necessario innanzitutto estendere la ricerca su un territorio, dopo il primo studio pilota da noi fatto nel 2003. E abbastanza curioso che il MIUR stia lavorando su riforme curriculari della formazione dei medici senza consultarci, tenendo presente la nostra innovazione.

Nel 2012 troveranno conferma i corsi post-universitari già attivati, non partirà il progettato corso in Scienze della salute, non avendo risorse disponibili. Mentre si accentuerà la missione internazionale per diffondere la Medicina centrata sulla persona e saranno attivati dei seminari introduttivi in Italia e all'estero. Sul piano scientifico l'attività dello "Person Centered Medicine Reserch Center" verrà stimolata; abbiamo già presentato alla Fondazione Bill Gates, non avendo avuto riscontro fino ad oggi in Italia, un bel progetto di ricerca, che è il secondo al mondo dopo già il nostro primo studio del 2003. Stiamo lavorando e facendo pressioni anche su Amministrazioni pubbliche per fare nascere una Fondazione per la Medicina centrata sulla persona, per finanziare la ricerca e la formazione del medico, dato che sembra che i medici e i docenti italiani non siano molto sensibili, La formazione alla MCP è invece una necessità per permettere che la Medicina sia insegnata e applicata nel modo giusto e non in un modo riduttivo ed obsoleto a danno delle persone, come succede ora.

Il problema oggi che incontriamo è l'aver docenti preparati all'insegnamento sia delle procedure formative sia delle procedure applicative. Devo purtroppo riscontrare che alcuni promettenti docenti non finiscono o integrano la loro formazione. L'altro problema è impedire il plagio delle procedure formative e della stessa denominazione "Medicina centrata sulla persona". Vi sono alcuni in Italia che già utilizzano a sproposito il nome a fini commerciali e/o senza alcun riguardo epistemologico. L'Università nel 2012 difenderà i Copyright e gli ISSN. E nostro invece orgoglio vedere che il lavoro didattico da noi fatto negli anni ha portato al fiorire di applicazioni e iniziative istituzionali di cui la sanità pubblica e soprattutto i giovani sofferenti hanno beneficio. Nel corso degli anni abbiamo visto come siano nate iniziative istituzionali nel mondo sanitario da noi ispirate e promosse da nostri ex-allievi.



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

E rilevante inoltre il fatto che abbiamo l'unico Dottorato di ricerca internazionale in "Medical Education" e che l'Università mondiale sia citata insieme le 10 Università al mondo dalla Foundation for the Advancement in Medical Education, ad avere corsi post universitari sulla materia.

Come si vede, la nostra "libertà" ha dato buon frutto e ci permette di vantare delle eccellenze mondiali.

Sono inoltre molto fiero per la nascita del primo Dipartimento nel mondo in Medicina centrata sulla Persona, il 30 Ottobre 2011. Esso permetterà di promuovere il rinnovamento in Italia della Medicina, affiancandosi all'opera della Person Centered Medicine International Academy, che rinnoverà nel 2012 l'offerta formativa internazionale.

2. International Graduate Program in Medical Education- Direttore: prof.Claudio Violato

- 4 Dipartimento di Archeologia -Dir. Prof. Ivan Rainini (Pro-Rettore)

Il Dpto si propone l'apertura del programmato e bellissimo corso di laurea. L'arruolamento dei docenti nel 2011 purtroppo non ha dato risultati !

5. Dipartimento di Scienze e Storia dell'Aeronautica Dir. Gen SA Giulio Mainini
Contiene l'Istituto di Storia dell'Aeronautica Militare-Dir. Prof.Claudio Barbieri

Il Dpto sta promuovendo un importante corso di formazione alla protezione civile aerea. E necessario avere persone preparate alla organizzazione dei soccorsi aerei in caso di calamità.

- 5 Centro Studi kairologici.

Promuove e incentiverà la formazione alla kairologia e alle sue applicazioni.

Gli altri dipartimenti presenti nel 2011 non son stati propositivi e pertanto verrà valutata la loro soppressione. I rami secchi assorbono energia e vanno tagliati.



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

3. Eventi nel 2011

Nello scorso Anno Accademico, sotto l'egida ufficiale dell'Anno Internazionale della Gioventù, abbiamo celebrato il 20° anno della nascita dell'Adolescentologia, come nuova disciplina multidisciplinare. Abbiamo promosso con la collaborazione della World Federation and Society of Adolescentology e della Società Italiana di Adolescentologia tre eventi che hanno approfondito le tematiche centrali dell'adolescenza. Il primo con la partecipazione attiva degli adolescenti, l'ultimo, il 28-29 Novembre 2011 "Adolescence Person and Health", internazionale limitato agli studiosi, ma con il grave limite della mancanza della partecipazione delle scuole italiane, ad un programma per insegnare ai giovani italiani, a costo zero, il metodo scientifico che sebbene invitate non hanno mostrato interesse, mostrando una grande provincialità. Il 27 Ottobre 2011 abbiamo promosso il primo Convegno Internazionale su "Person Centered Medicine and Change of the Paradigm in Medical Education". I Convegni sono stati realizzati con gli auspici della Direzione della WHO, del Commissario Europeo per la ricerca e l'innovazione, del Gran Ospedale del Sovrano Ordine Militare di Malta, e di altre autorità. Abbiamo ricevuto richieste d'indicazioni da alcuni stati europei. Nel 2012 la scuola medica reitererà il Convegno.

Conclusione

Il "motto" dell'Università è: "Persona Creatoris opus: lex non semper". L'economia della trasmissione della conoscenza, come le altre, passa infatti attraverso il valore della persona, sia docente che allievo e che non è riducibile a nessuna legge. L'Università deve essere indirizzata a implementare questi valori, non ad adattarsi ad un sistema burocratico.

L'Università come istituzione medioevale aveva trovato nella Constitutio Habita di Federico I° (1058) la sua legittimazione autorevole ad essere indipendente da ogni potere. - La verità infatti non può essere sottomessa a nessuno, pena la trasmissione di un sapere corrotto dalle esigenze sociali, di mercato o dei poteri di turno, come è avvenuto nelle Facoltà di economia e medicina. L'Università ha in sé una nobiltà spirituale implicita che deve essere impersonata dai suoi protagonisti. Noi siamo favorevoli al diritto allo studio



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

esteso a tutti ma ad una meritocrazia non burocratica non solo determinata dalle performances accademiche ma dal valore dell'essere persona. Per questo la nostra Università non può che essere piccola ed elitaria sia per gli allievi che per i docenti in quanto i criteri selettivi sono prima di tutto di ordine etico. I nostri sono obbligati a sottoscrivere la Dichiarazione Universale dei diritti e Doveri del Giovane, altrimenti non entrano o non possono insegnare. Il senso nuovo ma antico che noi vogliamo dare alle Università si fonda su quella che ho chiamato "La legge dell'esistenza", strutturata sul fatto che ogni atto ha un significato che ne costituisce un valore realizzante la persona o distruente. Se l'uomo non lo rispetta, muore nella profondità del suo essere e si autodistrugge, se lo rispetta diviene una persona umana. L'università deve avere il fine di migliorare la cultura e l'essere della persona di chi frequenta i corsi. L'insegnamento non è riducibile a tecnica. Apprendere significa infatti cambiare: questo richiede dei piloti istruttori che sappiano pilotare il sapere, comunicarlo e pilotare la propria vita, per essere d'esempio ai giovani. Per questo i docenti e gli studenti devono accettare di vivere l'insegnare e l'apprendere come una missione dell'esistenza. L'apprendimento infatti cambia biologicamente l'uomo, come sappiamo. Le Università di massa non potranno mai realizzare questo perché diventano impersonali, anonime. Il rapporto individuale e umano, con tutti i limiti e con tutte le possibilità non esiste in relazione alle disponibilità dei docenti che per il grande numero degli studenti non possono seguire la crescita della persona. L'Università, specialmente medicina deve tornare ad essere una scuola di maestri di verità, di sapere, di bene e di vita, cercando l'unità del sapere, non frammentata in diversi campi di studio.

E poi inconcepibile oggi conoscere che giovani di 23-24 anni, in Facoltà di Medicina statali, vengano invitati ad entrare nelle sale chirurgiche in cui vengono uccisi degli esseri umani nelle prime fasi del loro sviluppo. Nella sanità italiana in alto e in basso vi sono mele molto marce, che bisogna allontanare come anche splendidi frutti, splendide risorse del paese e del mondo.

E' inoltre drammatico come la struttura universitaria e scientifica italiana sia ancora oggi dominata un sistema di potere statale, contro l'indirizzo europeo, mantenendo docenti mediocri, interessati al vitalizio e allontanando dall'Italia i migliori, con un grave danno.

Per quanto riguarda l'Università Ambrosiana che ha aperto nuove strade per la conoscenza e la formazione, oggi riconosciute nel mondo, costituendo delle eccellenze mondiali, andrà avanti con l'innovazione con coraggio, cercando di



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

cambiare questo sistema, dannoso per il paese. Andare contro-corrente è tuttavia molto faticoso per chi oltre guidare un'innovazione di straordinaria importanza scientifica e formativa nel campo medico deve promuovere e difendere la vita dell'Università. La diffusione dell' insegnamento della Medicina centrata sulla persona e della nuova cultura dell'adolescenza che abbiamo fatto crescere in questi anni , la ricerca e la formazione dei docenti sono i nostri obiettivi prioritari. Colgo l'occasione di ringraziare tutti coloro, docenti ed allievi che stanno sostenendo e permettono con la loro serietà e la loro buona volontà, in un momento difficile sul piano finanziario, la realizzazione degli obiettivi formativi e la realizzazione delle iniziative programmate. Che Dio accompagni sempre il nostro lavoro, come ha fatto fino ad oggi, con l'intercessione della Vergine Maria e S.Ambrogio. Sono certo della sua alleanza.

Appendice 1

Decalogo per la liberalizzazione del sistema universitario proposto al governo.

Stralcio da: GR Brera" Istituzione del Federalismo Scientifico e Universitario" ISBN 9788890475566

1. Gli Istituti Universitari istituiti con Atto Pubblico, ai sensi dell'Art 33 della Costituzione Italiana, hanno il potere d'istituire liberamente corsi universitari e post-universitari di natura ordinaria e sperimentale e di formazione dei docenti. I Corsi non sono finanziabili dallo Stato o dalle Regioni, se non per l'avvio sperimentale e richiedono alla fine del primo ciclo l'istituzione di un sistema qualità. Le norme organizzative delle Università sono di competenza degli Enti Universitari.
2. Ai sensi dell'art 172 del DR 1592 del 1933, i diplomi universitari rilasciati hanno solo valore di qualifica accademica. E' soppresso qualsiasi riferimento in Atti o Leggi al "Valore legale del titolo di studio". I diplomi universitari rilasciati sono accompagnati da un certificazione di formazione asseverato con atto notorio attestante il curriculum formativo.



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"

3. L'esame di stato professionalizzante è soppresso ed è sostituito dall'Esame di Qualifica Professionale (EQP) che avviene dopo la valutazione dell'idoneità del curriculum di formazione nel certificato di formazione. Gli EQP nei diplomi di laurea professionalizzanti sono contestuali alla dissertazione della tesi di laurea. Il tirocinio professionale è compreso nel curriculum formativo universitario. L'ammissione all'EQP richiede la verifica della presenza nel certificato di formazione degli insegnamenti fondamentali previsti nelle classi di laurea. Le Regioni o gli Enti regionali preposti, sono responsabili della organizzazione degli EQP ed istituiscono un registro degli abilitati alle professioni che richiedono un'abilitazione professionale. Il superamento degli EQP consente l'acquisizione dei punteggi concorsuali previsti per diplomi di laurea.
4. Il superamento dello EQP è titolo abilitante alla professione.
5. La iscrizione agli Ordini Professionali, dopo l'EQP è facoltativa
6. Le Università arruolano i docenti per chiamata e con libera contrattazione privata
7. I registri didattici e di presenza dei docenti e degli studenti riportanti la formazione curricolare, sono protocollati dall'ufficio di formazione e lavoro della Regione a devono essere conservati per anni 20. Le ore di formazione che consentono l'acquisizione di un credito universitario, sono 25. I curriculum di formazione sono istituiti dalle Università e ogni anno l'Università deve rilasciare allo studente un certificato di formazione elencante i crediti di formazione acquisiti negli insegnamenti frequentati, titolo necessario per ricevere l'assegno di studio.
8. I diplomi universitari post-laurea per permettere il mantenimento della qualifica accademica richiedono ogni 10 anni una certificazione di aggiornamento con certificato di formazione d'aggiornamento(CFA) asseverato con atto notorio, erogato dall'Ente Universitario diplomante .
9. Gli studenti Universitari, in regola con il superamento del 70% degli esami fondamentali nell'anno accademico precedente e di nazionalità italiana ricevono dalle Regioni o dagli Enti regionali preposti, un importo non inferiore a 500 euro mensili. L'assegno di studio al primo anno è erogato agli studenti che abbiano superato l'esame di stato con una votazione di una deviazione standard superiore alla media regionale.
10. la Regioni istituiscono un portale telematico del sistema universitario regionale, in cui vengono pubblicate l'offerta formativa presente nella Regione, l'attività scientifica degli enti di ricerca , le offerte di lavoro per i diplomati, i bandi di ricerca regionali,nazionali ed internazionali, l'elenco dei docenti nelle Università della Regione e i loro curriculum, le offerte di docenza e di ruoli di ricerca nelle Università della Regione e negli enti di ricerca e i bandi europei.



Università Ambrosiana

"Persona Creatoris opus, lex non semper"